

LA SCOMPARSA DEL 62ENNE. Pessimisti il legale di due fratelli di Angemi e un detective privato. Attenzioni puntate sul fratello Salvatore



ANGELO ANGEMI

«Angelo non s'è allontanato da Catania, sicuramente è morto»

Sono trascorsi due mesi esatti dall'ultima volta che qualcuno ha visto Angelo Angemi, 62enne nato ad Avola ma cresciuto a Catania, pensionato (ex portiere in una clinica privata), affetto da gravi patologie che compromettono l'efficienza dell'uomo che non è sposato né padre. Ha però una famiglia numerosa, cinque fratelli e due sorelle che vivono fra Catania e Ivrea. La svolta per le indagini potrebbe essere vicina.

«Pensiamo al peggio - lapidario l'avv. Dario Pastore, legale di Michele e Giuseppe, due dei fratelli dello scomparso - È molto probabile, anche se non ne abbiamo la certezza, che sia morto. Non vi è dubbio, poi, che Angelo non si sia allontanato da Catania, alla luce delle molteplici e discordanti dichiarazioni rese dall'altro congiunto Salvatore, l'ultimo ad averlo visto».

A rincarare la dose, l'investigatore del team di esper-



Su "La Sicilia" di venerdì l'intervista a Salvatore Angemi, fratello dello scomparso, e finora unico indagato per la vicenda

ti ingaggiato dai due fratelli di Angelo che lo scorso 3 gennaio hanno sporto denuncia ai carabinieri visto il prolungato silenzio del 62enne catanese. «L'unica cosa che posso dire al momento - sottolinea Salvo Licciardello, detective privato - è che l'ipotesi dell'allontanamento volontario non sia credibile. Riteniamo che Angelo non abbia mai lasciato Catania. Aspettiamo comunque gli esiti di alcuni accertamenti in corso, ma purtroppo crediamo che l'uomo sia passato a miglior vita».

Angelo Angemi, affetto da gravi patologie (morbo di Parkinson e colpito da un ictus), non riesce ad esprimersi a parole e a deambulare con efficienza. Qualcuno lo avrebbe notato per strada e lo avrebbe segnalato agli inquirenti. Non ha soldi, peraltro, né documenti o cellulare con sé. L'ultima volta che qualcuno lo ha visto era il 15 novembre e quel qualcuno è il fratello Salvatore,

57enne originario anch'egli di Catania e dal 20 novembre residente ad Ivrea, alle porte di Torino. E' lui ad essere stato iscritto sul registro degli indagati dalla Procura etnea. Un atto dovuto per il pm Pasquale Pacifico che cura il caso della scomparsa del pensionato, in quanto Salvatore Angemi sarebbe l'ultima persona ad aver visto Angelo con il quale - peraltro - ha vissuto per tre anni nella stessa casa in via Liguria.

«La speranza che mio fratello sia vivo non ce l'ho più - dichiara Michele Angemi, 66enne, fratello di Angelo - Secondo me è morto da tempo. Non è in un istituto di riposo, non può senza una ricetta medica. E' senza documenti né scheda telefonica anche perché i carabinieri li hanno trovati a mio fratello Salvatore. Mi chiedo, infine, come mai il telefonino non si trova».

AGNESE VIRGILLITO

I problemi dell'agricoltura

Il "Distretto Agrumi di Sicilia" ha chiesto un incontro urgente al prefetto per affrontare il grave problema

Per i produttori la frutta rubata «entra illegalmente in commercio a prezzi bassi e ciò crea ulteriore danno alla filiera»

«Troppi furti di agrumi in campagna così le aziende rischiano il collasso»

I furti di agrumi nelle campagne sono in vertiginoso aumento. Per discuterne il Distretto Agrumi di Sicilia ha chiesto un incontro urgente al prefetto di Catania. Il documento è firmato dalla presidente Federica Argentati e dai vertici etnei di Cia (Giuseppe Di Silvestro), Coldiretti (Giovanni Pappalardo), Confagricoltura (Giovanni Selvaggi), Fruit Imprese Sicilia (Salvatore Laudani), Concooperative, Legacoop e Agci (rispettivamente Gaetano Mancini, Giuseppe Giansiracusa, Silvana Strano).

Teatro di questa escalation di furti la Piana di Catania, dove da sempre i produttori vedono mortificato il proprio lavoro onesto e appassionato, motore dell'economia di questo e di altri comprensori agrumetati.

«Riceviamo - si legge nella lettera al prefetto - sempre più segnali dalle aziende di produzione del territorio di continui e dilaganti furti di agrumi in campagna, ad un livello mai era registrato prima. Chi coltiva agrumi conferma come il fenomeno, da sempre presente, ha raggiunto limiti che, oltre a mettere seriamente in difficoltà il reddito dei produttori agricoli, li espone in termini di sicurezza ed incolumità, propria e dei dipendenti. Senza contare che la frutta rubata entra illegalmente in commercio con un rapporto "qualità-prezzo" molto basso e dunque con ulteriore danno

IL DISTRETTO PRODUTTIVO AGRUMI DI SICILIA

Nato nel 2005 come "Distretto Produttivo Arancia Rossa" - nome modificato nel giugno 2011 per poter valorizzare, riunite sotto il brand "Sicilia", tutte le tipologie di agrumi prodotti nell'Isola - il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia è storicamente il primo grande esperimento di coesione tra aziende private, enti pubblici e rappresentanze agricole mai realizzato nella regione nel campo dell'agricoltura. 138 i partner: da un lato le imprese della filiera (104), singole ed associate, dall'altro i consorzi di tutela dei prodotti Igp e Dop (arancia rossa di Sicilia, arancia bionda di Ribera, limone interdonato Messina, limone di Siracusa, mandarino di Ciaculli, quest'ultimo in fase di riconoscimento), le associazioni di categoria, le amministrazioni locali ed enti di ricerca scientifica, turismo relazionale e cooperazione per un totale di 34 organismi. Il Distretto Agrumi di Sicilia rappresenta 2mila addetti, oltre 21mila ettari coltivati e produce un fatturato annuo all'ingrosso di oltre 400 milioni. Nel giugno 2011 i partner hanno sottoscritto un "Patto di sviluppo" per individuare le azioni necessarie al reale sostegno delle imprese della filiera.

per la filiera onesta di produzione-distribuzione che, di conseguenza, non può competere a simili condizioni. Proprio in una fase storica dell'agricoltura siciliana in cui i soci del Distretto, sottoscrittori del Patto di Sviluppo, sono impegnati in un percorso di valorizzazione della produzione attraverso meccanismi che garantiscono trasparenza, legalità e tutela dell'intera filiera. Un impegno per un'eccellenza del territorio che è anche una delle voci più importanti del Pil regionale e di quello della provincia etnea in particolare».

Tra le proposte di intervento ventilate dai firmatari della lettera per pro-

vere ad arginare il fenomeno, ce ne sono alcune che elenchiamo qui di seguito: il sequestro della merce venduta da ambulanti o nei mercati da parte delle forze dell'ordine; il controllo in entrata e la vendita all'ingrosso di agrumi al Mercato ortofrutticolo di Catania (Maas), con verifica dei documenti fiscali di accompagnamento delle transazioni di agrumi, sin dalla sorgente iniziale dei prodotti; un sistema di informazione per i cittadini delle azioni repressive in corso e l'invito agli stessi a non comprare agrumi al di fuori di tutti i circuiti commerciali regolari.

L. S.

APPELLO DI AGRINSIEME

«Abolire l'Imu sui terreni agricoli o sarà una stangata da 23 milioni»

«Il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli, così come concepito dal Governo nel novembre scorso e non ancora modificato, porterebbe all'imposizione di una maxitassa pari a 23 milioni di euro solo per il comparto agricolo catanese». È la previsione di Agrinsieme Catania, il coordinamento che rappresenta le aziende e le cooperative di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane. Secondo l'associazione sarebbe «una stangata senza precedenti per l'agricoltura catanese, già alle prese con una crisi che sta mettendo a dura prova la capacità di resistenza delle aziende agricole». Per questo Agrinsieme Catania chiede «ai nostri deputati nazionali e ai membri siciliani del governo di fare tutto quanto in loro potere per far sì che il pagamento dell'Imu sui terreni agricoli, che è inserito in calendario per il 26 gennaio prossimo, sia abolito».

Secondo i calcoli di Agrinsieme, per ogni ettaro di terreno coltivato ad agrumi un imprenditore dovrebbe pagare in media 600 euro. A Catania e provincia ci sono circa 38mila ettari coltivati ad agrumi che dovrebbero dunque versare all'erario un importo di circa 23 milioni di euro.

E il coordinamento di Agrinsieme Catania «auspica, dunque, un intervento risolutore dei ministri competenti che anticipi la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, che si esprimerà sulla questione il prossimo 21 gennaio».

FIERA DI PIAZZA CARLO ALBERTO
Sfila portafoglio a ragazza preso borseggiatore romeno

I vigili urbani dell'ufficio di polizia giudiziaria ieri mattina, tra le bancarelle del mercato di piazza Carlo Alberto, hanno pedinato, senza dare nell'occhio, un giovane cittadino romeno che si aggirava con fare



sospetto. L'uomo più volte ha tentato di borseggiare alcuni avventori della fiera, senza però riuscirci. Fin quando ha deciso di prendere di mira una ragazza di 27 anni che si era fermata davanti a una bancarella in cerca di un capo d'abbigliamento. A quel punto il giovane, Andrei Todirel (foto), 21 anni, nativo della cittadina di Botosani e domiciliato nel campo Rom di via S.

Giuseppe La Rena, con una mossa fulminea ha infilato la mano nella borsa della ragazza tirando fuori il portafoglio. È stato in quel momento che i vigili urbani sono intervenuti procedendo all'arresto in flagranza di reato. Al giovane il pm di turno ha concesso gli arresti domiciliari in attesa del giudizio per direttissima.

SIAP

«Forze dell'ordine al collasso chi se ne va non è sostituito»

«Chiusura dei presidi di polizia e carabinieri, riduzione di assunzioni, nessuna sostituzione di chi va in pensione. Queste sono le risposte del Governo e del Ministero dell'Interno alle emergenze sicurezza e terrorismo». La denuncia è del segretario provinciale del Siap Tommaso Vendemmia, secondo cui non c'è «nessun piano di riforma per le forze dell'ordine nel nostro paese, mentre la continua riduzione di nuove assunzioni di fatto ha ridotto la longevità dei poliziotti che si avvicinano a medie alte di età anagrafica (45 anni). In questa città il lavoro svolto è stato importante, ma grazie a sacrifici e professionalità dei poliziotti. Ma ora siamo in difficoltà, abbiamo necessità di rispondere a tutti i fenomeni delinquenziali in maniera rapida. Chiediamo al prefetto di adoperarsi celermente a risolvere le problematiche strutturali della Questura, ma chiediamo anche la verità sull'amianto esistente nel terreno assegnato a Librino su cui dovrebbe sorgere la Cittadella della polizia».

VIA BAINSIZZA

In manette pusher sorpreso con 14 dosi di cocaina



Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il pregiudicato catanese Sebastiano Lanzafame, 40 anni, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Nel corso di una perquisizione, eseguita in via Bainsizza, l'uomo è stato trovato in possesso di 14 involucri di carta stagnola contenente sostanza stupefacente per un peso complessivo di grammi 7. Espletate le formalità di rito, il Lanzafame è

stato rinchiuso nel carcere di piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

POLIZIA STRADALE

Peggiora il tempo: massima attenzione alla guida

Dopo diversi giorni di bel tempo, con visibilità ottima pure sui rilievi e con un aumento di oltre il 20 per cento di auto in circolazione, da ieri la polizia stradale ha registrato un peggioramento generale delle condizioni atmosferiche. Pertanto, in tutta la Sicilia orientale, il Compartimento della Stradale di Catania ha predisposto da oggi l'impiego di circa 55 equipaggi, di cui 15 a bordo di veicoli fuoristrada. Controlli a tappeto sulle arterie di montagna, ma ci sarà anche un monitoraggio dei conducenti, riferito alla velocità e al rispetto della distanza di sicurezza. Proprio sull'autostrada per Messina e anche sul raccordo San Gregorio-via Vincenzo Giuffrida, conosciuto come viale Mediterraneo, nei giorni scorsi la Polstrada ha accertato diversi sinistri e tamponamenti. Specie in discesa e in prossimità dello svincolo di Canalicchio, soprattutto in presenza dell'asfalto viscido, bisogna essere più che prudenti. Intanto, sempre oggi, i mezzi pesanti non potranno circolare, per divieto festivo, dalle 8 del mattino alle 22, mentre rimane costantemente attivo il numero compartimentale della Polstrada per informare tutti gli utenti sullo stato di transitabilità nella Sicilia orientale. In questi casi formare lo 095/547212 prima di mettersi in viaggio in ambito extraurbano. Intanto nel mese di dicembre la Polstrada ha elevato ben 4.337 multe, ritirando 105 patenti e decurtando 3.787 punti. Tra le tante infrazioni rilevate spiccano quelle riguardanti gli eccessi di velocità, la mancata precedenza, i sorpassi azzardati. Pertanto tutti i misuratori dell'andatura, che nel mese scorso hanno filmato 254 trasgressori, in questo fine settimana funzioneranno senza soste.

AGATINO ZIZZO

FARMACIE

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	Farmacia esclusiva L'AMANDE. Prova le nuove fragranze	Corso Umberto, 130 - Tel./Fax 095 501185	GIORNO NOTTURNO
Aci Catania	FARMACIA LEONE snc	OFFERTA: PANNOLINI CHIOCO € 4,90	Via IV Novembre, 133/E - Tel. 095 7544870	
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	PAATOLOGIE INVERNALI: LA TUA SCELTA NATURALE	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	APERTO NO STOP ore 8-30/19-30	Via F. Crispi, 195 (Piazza Bovio) - Tel. 095 537027	APERTO NO STOP
Catania	CITTÀ SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	Promo per le feste: XLS Bruciagrassi 50cpr a soli € 24,90	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456725	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	LATTE D'ASINA: DISPONIBILE IN FARMACIA	Via Etna, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448317	
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. e C. Salvia	DERMOCOSMESI LIERAC SCONTO 20%	Corso Italia, 12 - Tel. 095 538312	
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	OGGI APERTO ore 8:30/13:30 e 19:00/24:00	Via Medina, 11/B - Tel. 095 493737	APERTO fino alle 24:00
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	OMEOPATIA - COSMESI - AUTOANALISI	Via Passo Gravina, 127 - Tel. 095 505253	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	BIOCALIN NUTRICOLOR € 9,90	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli snc	Scarpe Dr. Scholl, Sanagens, Loren SCONTO 30-40-50%	P.zza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312448	
Catania	FARMACIA MINERVA	RAFFORZA LE TUE DIFESE: PROMOZIONE CEBION	Via Etna, 367 - Tel. 095 438447	
Canalicchio	NUOVA LUCE - Dott.ssa Maione	AUTOANALISI - HOLTER PRESSORIO - ESAMI URINE	Via Nuova Luce, 49 - Tel. 095 337934	
Catania	SAN CRISTOFORO - Dott.ssa P. Tedesco	OGGI APERTO ore 8:30/13:30 e 19:00/24:00	Via Plebiscito, 329 Tel. 095 340264 - 346 5314900	APERTO fino alle 24:00
Catania	SAN GIORGIO	21 GENNAIO: GIORNATA PROMOZIONALE RILASTIL	P.zza Cavour, 36 (Borgo) - Tel. 095 439107	SABATO 8:30/13:00
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	APERTURA ORE 19:30	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
S.G. La Punta	SCALIA - Dott. Antonino Scalia	STICK LABBRA E CREMA MANI EUCERIN IN PROMOZIONE	Via Roma, 267 - Tel. 095 7411847	APERTO
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	ATTIVA LA TUA CARTA UNICLUB	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	Sab. mattina APERTO
Catania	ZARBA - Dott. Santi	SOMATOLINE CREMA MANI INVERNO € 5,90	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	LUNASAB fino alle 22:00

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a PKSud - Tel. 095 7306353 - 368 3032936